

San Marino, 2 ottobre 2016

I sottoscritti cittadini sammarinesi presentano alle Loro Eccellenze la seguente Istanza:

Di recente, l'8 settembre 2016, c'è stato l'incontro di tutti i docenti e dei vari esperti disciplinari, alla presenza del Segretario di Stato all'Istruzione, per fare il punto sull'imminente riforma dei curricula, ovvero sulla riforma dei contenuti, dei metodi e della valutazione, che riguarderà la scuola delle prossime generazioni. Davanti alla platea dell'intero corpo docenti di San Marino, Don Mangiarotti, responsabile della curia per gli insegnanti di ed. religiosa, ha affermato che questa disciplina è sic et simpliciter "insegnamento della religione cattolica" e sostenuto che non debbano esserci ingerenze statali in questa attività.

Riteniamo doveroso per la scuola trattare il fenomeno religioso nelle sue diverse implicazioni e contesti, promuovendo in questo, come in altri ambiti disciplinari, capacità di comprensione e spirito critico, e sappiamo anche che ci sono insegnanti di educazione religiosa che si muovono in questa direzione.

Purtroppo non è questa la volontà della curia, che attraverso Don Mangiarotti ribadisce che nella scuola – in quella di oggi come in quella del futuro- si deve fare catechismo, ovvero insegnamento della religione cattolica ai giovani.

Poiché a finanziare questo momento confessionale all'interno della scuola pubblica è l'intera collettività – sia che si opti o meno per tale insegnamento- la presente istanza chiede:

-Che sia la curia, senza il cui benessere non salgono in cattedra i singoli insegnanti di religione, a farsi carico dei costi di tale attività, in termini di stipendio e di future prestazioni pensionistiche;

- Che la curia sia tenuta a pagare un congruo affitto per l'occupazione dello spazio pubblico da parte di una sua attività confessionale;